



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

Indiscrezioni su aumento IVA nel 2018 - Confcommercio: meno fiducia, meno consumi, meno Pil

Niente aumento delle aliquote IVA del 10 e del 22% nel 2017, che però sono destinate ad essere incrementate a partire dal 2018. Secondo una bozza della manovra dal 2018 l'IVA al 10% salirebbe al 13% e quella al 22% salirebbe al 25%. Per quest'ultima poi vi sarebbe un ulteriore incremento dal 2019, pari allo 0,9%. Immediata la replica di **Confcommercio**: attraverso una nota del suo Ufficio Studi, la Confederazione fa sapere che *«se venissero confermate le indiscrezioni sull'aumento dell'Iva nel 2018 e nel 2019, il Paese dovrebbe prepararsi a una prolungata stagnazione, che nessun incentivo agli investimenti potrebbe scongiurare»*. *«Dalle indiscrezioni trapelate sembrerebbe che nel 2018 le maggiori imposte indirette ammonterebbero a oltre 19 miliardi di euro per arrivare a circa 23 miliardi nel 2019. Contestualmente, le aliquote nominali dell'Iva - già elevate nel confronto internazionale - porterebbero l'Italia ai vertici mondiali. Un record pernicioso per i consumi e per la crescita»*. *«Al di là di ipotesi fantasiose - conclude l'Ufficio Studi - sugli effetti della traslazione degli incrementi sui prezzi al consumo, il paventato drenaggio di risorse dal settore privato a quello pubblico, configurando una politica fiscale fortemente restrittiva, vanificherebbe da subito, attraverso l'ulteriore calo di fiducia, i notevoli sacrifici fatti, in questi lunghi anni di crisi, dalle imprese e dalle famiglie italiane per assicurarsi un futuro più sereno dentro la comunità internazionale»*.

Sangalli: *"Sull'IVA vinta la battaglia, non la guerra"*

Con questa legge di bilancio *«abbiamo vinto una battaglia, quella cioè di aver escluso nel 2017 l'aumento dell'IVA»*. Così il presidente di **Confcommercio**, Carlo Sangalli, all'ingresso della Giornata del Risparmio, che ha poi aggiunto: *«diamo certamente atto al presidente del Consiglio, Matteo Renzi, di aver mantenuto gli impegni presi alla nostra Assemblea»*. Tuttavia, ha continuato Sangalli, *«dobbiamo vincere la guerra, perché l'aumento dell'IVA si ripropone nel 2018 e 2019, certamente saremo impegnati perché questo non accada»*. Se la clausole di salvaguardia dovessero scattare *«la ripresa subirebbe un colpo mortale»*, ha concluso Sangalli.